



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Anno scolastico
2018/19



SCUOLA PER TE

INDICE

<p>■ Area del curricolo, della progettazione e della valutazione pag. 3</p> <p>Il dominio della testualità</p>	<p>■ Progetti per il Liceo Classico pag. 11</p> <p>Teatro greco dal vivo. <i>L'esperienza teatrale nel triennio del Liceo Classico</i></p> <p>Laboratorio di traduzione dal greco</p>
<p>■ Area dell'ambiente di apprendimento pag. 4</p> <p>Saperi essenziali e aree verticali</p> <p>Le nuove sfide educative</p>	<p>■ Progetti per il Liceo Scientifico pag. 14</p> <p>Il disegno tecnico tra geometria e rappresentazione</p> <p>La geometria delle sezioni coniche</p> <p>Attività sperimentale in laboratorio</p>
<p>■ Progetti per la Scuola Primaria pag. 6</p> <p>La lettura espressiva. <i>Leggere per capire, capire per leggere</i></p> <p>Lingua in azione. <i>English in action</i></p>	<p>■ Progetti per il Liceo Artistico pag. 16</p> <p>Laboratorio polifunzionale di progettazione</p> <p>Corso di incisione</p>
<p>■ Progetti per la Scuola Secondaria di I grado pag. 8</p> <p>Laboratorio teatrale</p> <p>Significati e impliciti. <i>Come interrogare i testi</i></p>	

In seguito alla stesura e all'aggiornamento del rapporto di autovalutazione, redatti dal Comitato di valutazione, costituito dai componenti del Consiglio di Presidenza, si stabiliscono quali priorità e processi di miglioramento i seguenti:

AREA DEL CURRICOLO, DELLA PROGETTAZIONE E DELLA VALUTAZIONE

IL DOMINIO DELLA TESTUALITA'

Il termine "dominio" viene utilizzato nel senso di padronanza della complessità del testo, sia in termini di produzione che di fruizione dello stesso.

Si intende per "testo" sia ciò che è dotato di autorevolezza (ciò che convince, da cui l'espressione "fare testo") che contemporaneamente l'ordito di segni (dal termine latino *textum*: tessuto).

Questo tema coinvolge orizzontalmente tutte le discipline, poiché tutte hanno come strumento di partenza il testo e al testo arrivano, e verticalmente ogni livello di scuola, poiché ogni età ha i suoi testi di complessità crescente.

Al fine di incrementare questa consapevolezza e competenza sono stati individuati alcuni obiettivi formativi e didattici:

- la ricostruzione dell'implicito testuale;
- la ricchezza della parola (dalla profondità del senso al potere espressivo ed evocativo della parola);
- la competenza argomentativa e il testo come problema;
- la competenza traduttiva, sia da testo a testo (all'interno della stessa lingua o tra lingue diverse) sia facendo dialogare tra loro linguaggi diversi.

Oltre a coinvolgere l'ordinaria attività didattica, vengono attuati sul tema progetti di cui seguono gli abstract.

SCUOLA PRIMARIA

- Lettura espressiva
- Lingua in azione

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Laboratorio teatrale
- Significato e impliciti: come interrogare i testi

LICEO CLASSICO

- Laboratorio di traduzione dal greco
- Il teatro greco dal vivo

LICEO SCIENTIFICO

- Il disegno tecnico tra geometria e rappresentazione
- La geometria delle sezioni coniche
- Attività sperimentale in laboratorio

LICEO ARTISTICO

- Incisione
- Laboratorio di architettura polifunzionale

AREA DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

SAPERI ESSENZIALI E AREE VERTICALI

La delimitazione di percorsi disciplinari volti al raggiungimento di conoscenze, abilità, competenze implica un costante lavoro da parte dei docenti di riappropriazione della propria disciplina e di ricerca di ciò che è essenziale, sostanziale in termini di contenuti, metodi e linguaggi, per introdurre gli studenti nella propria disciplina e nella realtà che essa intende conoscere da un determinato punto di vista. L'eccesso di informazioni rischia infatti di disorientare lo studente e soprattutto non produce cultura, la quale necessita piuttosto di una consapevolezza critica, per il cui sviluppo occorrono criteri di giudizio e i principi di riferimento.

L'essenzialità si definisce non solo in rapporto alla disciplina in sé stessa, ma anche in relazione alle altre discipline, all'esigenza conoscitiva del discente e alla sua crescita complessiva, agli strumenti cognitivi, culturali e morali che il ragazzo possiede in una determinata fase della sua crescita. Primo compito dunque che la nostra scuola si assume è quello di scegliere i nuclei, cioè gli irrinunciabili, delle discipline e di distribuirli opportunamente all'interno del percorso, rispondendo alle domande: tale nucleo è imprescindibile per introdurre allo studio di una certa disciplina? È in grado di contribuire alla cultura di base dello studente, alla trasmissione di una tradizione riconosciuta e canonizzata? È funzionale all'apprendimento di altre discipline in senso sia sincronico che diacronico? Risponde a un'esigenza effettiva dell'allievo in un particolare momento di crescita e in rapporto a ciò che la società attuale richiede?

In tale ottica risulta di vitale importanza il dialogo tra docenti, in orizzontale, tra colleghi dello stesso livello scolastico, e in verticale, ponendosi in rapporto con docenti della scuola che precede o segue la propria. Per questo sono nate nelle nostre scuole delle aree verticali che periodicamente si incontrano, sia per una revisione complessiva dei percorsi didattici alla luce delle sempre nuove esigenze degli studenti, sia per affrontare aspetti didattici che nei passaggi da un livello all'altro presentano aspetti di criticità.

LE NUOVE SFIDE EDUCATIVE

La scuola è osservatorio privilegiato della società perché recepisce con anticipo le nuove sfide che pone la contemporaneità e può dare un contributo efficace e originale per il loro affronto. In quest'ottica la nostra scuola favorisce le occasioni di iniziative e incontri volti alla ricerca di strade appassionanti e costruttive in cui risulti possibile alla persona riconoscere le sue esigenze più profonde e trovare ipotesi di risposta.

Al fine di potenziare questa caratteristica si individuano alcuni obiettivi:

- porre la scuola come soggetto di promozione culturale;
- incrementare le occasioni di dialogo con specialisti;
- proseguire nei progetti già avviati con enti e associazioni operanti nel campo della cooperazione e della solidarietà internazionale;
- promuovere il coinvolgimento delle famiglie e del territorio.

Oltre a coinvolgere l'ordinaria attività didattica e gli organi collegiali e istituzionali, viene promosso un clima di dialogo che non abbia paura di entrare nel merito ai problemi; a tal fine si promuovono queste azioni:

1. La riflessione sulla didattica condotta nei dipartimenti e negli organi collegiali aiuta da una parte a sviluppare l'attività curricolare in modo creativo e pertinente con l'ipotesi educativa della scuola, dall'altra a individuare possibili ulteriori sviluppi.

Proprio per dare sistematicità a queste due prospettive vengono organizzate all'interno della Fondazione [giornate di formazione per i docenti interni di ogni ordine e grado aperte anche ai docenti del territorio](#).

Esse segnano un importante momento di dialogo e di confronto con il mondo accademico, che risulta comunque un imprescindibile interlocutore nel corso dell'intero anno scolastico attraverso l'invito a docenti universitari su aspetti particolari delle singole discipline.

2. L'alleanza tra scuola e famiglia è il presupposto fondamentale in cui si gioca la proposta dell'ipotesi educativa della Fondazione Sacro Cuore: la scuola si accompagna alla famiglia in una responsabilità condivisa, nel rispetto dei differenti ruoli dei genitori e degli insegnanti. Su questa strada comune, il rapporto con la scuola diviene per la famiglia un'occasione per scoprire un orizzonte più ampio nella prospettiva educativa, e per la scuola rappresenta una sfida a raccontarsi e a verificare continuamente la sua proposta. Questa alleanza favorisce inoltre il dialogo tra genitori e approfondisce il rapporto con i docenti, dando vita ad occasioni di confronto e di lavoro comune sulle questioni educative più urgenti. In particolare, il desiderio di non essere soli di fronte all'urgenza della sfida educativa ha generato un dialogo tra un gruppo di genitori, il Rettore don José Clavería e alcuni insegnanti.

Da questo dialogo è nato un ciclo di incontri con il Rettore rivolti a tutte le famiglie della Fondazione Sacro Cuore. A tema i contenuti salienti del testo *Il Rischio Educativo* di don Luigi Giussani, fondatore della nostra scuola.

PROGETTI PER LA SCUOLA PRIMARIA

LA LETTURA ESPRESSIVA. Leggere per capire, capire per leggere

CONTENUTO

La lettura rappresenta una delle competenze base del percorso della scuola primaria, per questo si desidera investire sull'esperienza emblematica e significativa della lettura espressiva per potenziare la comprensione del senso implicito nel testo e la restituzione orale attraverso la lettura e la recitazione.

Inoltre ci si prefigge di perfezionare il metodo di insegnamento sull'educazione delle domande da porre ai testi in funzione di una crescita graduale della comprensione del significato globale e dei significati particolari esplicitamente e implicitamente presenti nei testi. Il progetto nasce dal riscontro nell'esperienza didattica di una certa attuale difficoltà negli studenti a porre l'attenzione necessaria alla comprensione e ad apprendere un metodo funzionale di lettura e interpretazione.

OBIETTIVI

Obiettivi didattici sono acquisire le molteplici possibilità insite nello strumento fonatorio, con esercizi respiratori e di dizione; approfondire il significato del testo attraverso una lettura morfologica e sintattica; sviluppare la consapevolezza che il soggetto che legge ha la potenzialità vocale e la responsabilità di trasmettere e interpretare la vivezza di un autore e di un testo. Il progetto si propone quindi di incrementare la capacità di lettura dei bambini a conclusione del ciclo elementare e si sviluppa ulteriormente nella scuola secondaria.

SOGGETTI COINVOLTI

Il progetto è rivolto principalmente agli alunni delle classi quinte. Sono promotori i docenti di classe e gli insegnanti di canto, di inglese e di educazione motoria. La formazione operativa è però rivolta a tutti i maestri per l'attinenza del fattore linguistico a tutti gli insegnamenti e a tutte le classi del percorso elementare. Per tutti gli allievi si curerà l'incremento delle competenze interpretative, grazie all'acquisizione di un metodo efficace per imparare a porre le domande utili alla comprensione e a restituire quanto compreso in forma orale e scritta.

LINGUA IN AZIONE

English in action

CONTENUTO

Il comunicare rappresenta un'attività che va oltre il semplice linguaggio verbale. Sono proposte esperienze in grado di coinvolgere gli alunni dal punto di vista linguistico, ma anche corporeo e affettivo, nella totalità della loro personalità. L'incontro con la lingua viva, una lingua che veicola significati concreti fortemente legati al contesto e alla realtà circostante, risponde ad alcuni requisiti che accomunano queste esperienze: il contesto ampio e motivante, l'immersione nell'oralità della lingua e l'incontro diretto con persone che la usano abitualmente. Si tratta di percorsi finalizzati a potenziare la proposta dell'apprendimento dell'inglese superando la modalità della lezione e mantenendo il carattere unitario ed esperienziale della conoscenza elementare.

OBIETTIVI

Obiettivo principale di tali progetti è far immedesimare i bambini in un ambiente linguistico autentico e stimolante che renda la lingua straniera familiare e utile strumento di incontro e conoscenza della realtà che li circonda.

La lingua straniera è uno strumento per comunicare e per fare, un mezzo espressivo di persone reali. La lingua non è il contenuto dell'attività ma ne è la forma, si tratta dell'uso di un codice linguistico diverso nella naturalità delle attività scolastiche. I bambini sono immersi in situazioni di comunicazione autentica con l'insegnante madrelingua che parla sempre e solo in inglese e utilizza la lingua come mezzo per fare o imparare qualche cosa d'altro.

Ai bambini delle classi quarte e quinte hanno la possibilità di familiarizzare con la lingua in modo spontaneo, partecipando ad una varietà di laboratori e trascorrendo per tre giorni l'intera mattinata all'insegna di racconti, drammatizzazioni, giochi, canti.

Una Full immersion in cui sono proposte attività volte a favorire il coinvolgimento degli studenti, concordate con l'insegnante di inglese della scuola con lo scopo di adattarsi alle esigenze specifiche degli alunni e per favorire una continuità con l'attività scolastica. Si offre un incremento pronuncia inglese e sviluppare le capacità di ascolto, comprensione ed esposizione orale.

Il teatro, nella forma di un musical, è un'esperienza altamente motivante per i bambini. Segue il principio didattico del learning by doing, perché gli alunni lavorano concretamente ad un progetto che realizzano realmente. La lingua viene appresa nel momento in cui la si utilizza. Inoltre, favorisce la collaborazione e interazione tra gli alunni. Imparano ad agire all'interno di un contesto, a risolvere problemi in gruppo e ad assumersi in prima persona la responsabilità dei compiti loro assegnati

SOGGETTI COINVOLTI

La presenza dell'insegnante madrelingua riguarda innanzitutto le classi prime. I docenti coinvolti oltre all'insegnante madrelingua sono le titolari delle classi che insieme programmano i contenuti che riguardano diverse aree didattiche: attività logico-matematiche, attività espressive e creative, canto; balli e movimenti. La presenza della madrelingua si estende su tutte le classi con percorsi e modalità specifiche per ogni classe. Il progetto di "full immersion" riguarda le classi quarte e quinte.. Quattro insegnanti madrelingua si alternano sulle classi svolgendo quattro diversi moduli didattici. Le lezioni e le attività vengono svolte per tutta la giornata in lingua inglese interessando anche le insegnanti titolari e l'insegnante di inglese. Anche a preparazione di spettacoli coinvolge in particolare gli alunni delle classi quarte e quinte. I docenti coinvolti sono quelli di lingua inglese e di musica. Si prevedono repliche pubbliche del lavoro per alunni della scuola secondaria di primo grado, per alunni delle scuole primarie di altre scuole del territorio e per i genitori.

PROGETTI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

LABORATORIO TEATRALE

CONTENUTO

L'offerta formativa della Scuola Secondaria di I grado prevede da tempo l'attività di Laboratorio teatrale nel corso delle ore curricolari di Italiano di seconda. Visti i risultati in termini di crescita di importanti competenze tale attività è stata inserita a pieno titolo nel curriculum di italiano, in un'ottica di verticalità, progettando un percorso che dalla lettura espressiva nella scuola primaria, prosegue con la drammatizzazione nella scuola secondaria di I grado e l'interpretazione di alcuni significativi testi teatrali del canone occidentale al liceo.

Nei prossimi anni si prevede un percorso di formazione dei docenti coinvolti nell'attività, con l'ausilio di esperti, e l'individuazione all'interno del nostro corpo docenti di referenti del percorso di drammatizzazione che possano a loro volta divenire nel tempo formatori.

OBIETTIVI

Obiettivi principali di tale progetto sono sviluppare alcune importanti competenze quali la comunicazione nella madrelingua e l'espressione culturale, addentrandosi con consapevolezza nella lettura dei testi affrontati durante le ore di lezione; lo spirito di iniziativa e imprenditorialità, coinvolgendo direttamente gli studenti nel momento ideativo del copione e nell'allestimento delle scene; le competenze sociali e civiche, favorendo un lavoro sinergico tra pari nella realizzazione dell'opera teatrale.

SOGGETTI COINVOLTI

Il progetto coinvolge i docenti di lettere in dialogo con colleghi di altre discipline, docenti della scuola primaria e dei licei.

Si prevede che abbia ricadute significative sull'intera popolazione scolastica e coinvolga nei momenti di resa pubblica del lavoro anche le famiglie e altre eventuali realtà del territorio.

Sono coinvolti in alcune specifiche azioni anche esperti teatrali, attori e registi.

SIGNIFICATO E IMPLICITI. Come interrogare i testi

CONTENUTO

Nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 alcuni docenti di Lettere hanno dato avvio a un gruppo di ricerca finalizzato a perfezionare il metodo di insegnamento della lettura, fondato sull'educazione delle domande da porre ai testi in funzione di una crescita graduale della comprensione del significato globale e dei significati particolari esplicitamente e implicitamente presenti nei testi.

Il progetto nasce dal riscontro nell'esperienza didattica di una certa attuale difficoltà negli studenti a porre l'attenzione necessaria alla comprensione e ad apprendere un metodo funzionale di lettura e interpretazione, da studi effettuati dai docenti nell'ambito della pragmatica, dall'esigenza di revisionare e migliorare il testo Orizzonti, antologia di testi letterari e di altro genere nato nella nostra scuola e diffuso in altre scuole medie.

OBIETTIVI

Il progetto ha come finalità quelle di incrementare le conoscenze specifiche della disciplina dei docenti in una forma di autoformazione con la consulenza di esperti; perfezionare la prassi didattica attraverso la condivisione e il confronto di best practices; sistematizzare e perfezionare il metodo di lettura e analisi sperimentato e verificato presso la Fondazione Sacro Cuore e già condiviso con altre scuole; apportare migliorie al testo Orizzonti in vista della sua riedizione in dialogo con le curatrici; pubblicizzare il metodo attraverso pubblicazioni, corsi e convegni (anche in collaborazione con il mondo accademico e associazioni di settore). Durante il lavoro è emersa l'esigenza di confrontarsi con docenti di altre scuole, interessati a tale metodo, che si sono via via aggregati al gruppo di ricerca.

SOGGETTI COINVOLTI

La realizzazione del progetto richiede un lavoro di ricerca personale da parte di alcuni docenti e la disponibilità a un dialogo critico con specialisti e docenti della propria e di altre scuole, al fine di vagliare le migliori soluzioni ai quesiti di volta in volta emersi in merito ai nodi teorici e didattici della lettura. Si configura pertanto come una forma di autoaggiornamento, i cui risultati verranno successivamente proposti a tutti i docenti di lettere.

Il progetto ha come destinatari ultimi gli studenti della scuola secondaria di I grado, per i quali si prevede un incremento delle competenze interpretative, grazie all'acquisizione di un metodo efficace per imparare a porre le domande utili alla comprensione dei significati testuali, a sostenere la propria proposta di interpretazione con riferimenti precisi ai testi, a restituire quanto compreso in una forma orale e scritta, analitica e sintetica, corretta e convincente.

SAPERI ESSENZIALI E AREE VERTICALI

La delimitazione di percorsi disciplinari volti al raggiungimento di conoscenze, abilità, competenze implica un costante lavoro da parte dei docenti di riappropriazione della propria disciplina e di ricerca di ciò che è essenziale, sostanziale in termini di contenuti, metodi e linguaggi, per introdurre gli studenti nella propria disciplina e nella realtà che essa intende conoscere da un determinato punto di vista. L'eccesso di informazioni rischia infatti di disorientare lo studente e soprattutto non produce cultura, la quale necessita piuttosto di una consapevolezza critica, per il cui sviluppo occorrono criteri di giudizio e i principi di riferimento.

L'essenzialità si definisce non solo in rapporto alla disciplina in sé stessa, ma anche in relazione alle altre discipline, all'esigenza conoscitiva del discente e alla sua crescita complessiva, agli strumenti cognitivi, culturali e morali che il ragazzo possiede in una determinata fase della sua crescita. Primo compito dunque che la nostra scuola si assume è quello di scegliere i nuclei, cioè gli irrinunciabili, delle discipline e di distribuirli opportunamente all'interno del percorso, rispondendo alle domande: tale nucleo è imprescindibile per introdurre allo studio di una certa disciplina? È in grado di contribuire alla cultura di base dello studente, alla trasmissione di una tradizione riconosciuta e canonizzata? È funzionale all'apprendimento di altre discipline in senso sia sincronico che diacronico? Risponde a un'esigenza effettiva dell'allievo in un particolare momento di crescita e in rapporto a ciò che la società attuale richiede?

In tale ottica risulta di vitale importanza il dialogo tra docenti, in orizzontale, tra colleghi dello stesso livello scolastico, e in verticale, ponendosi in rapporto con docenti della scuola che precede o segue la propria. Per questo sono nate nella nostra scuola delle aree verticali che periodicamente si incontrano, sia per una revisione complessiva dei percorsi didattici alla luce delle sempre nuove esigenze degli studenti, sia per affrontare aspetti didattici che nei passaggi da un livello all'altro presentano aspetti di criticità.

PROGETTI PER IL LICEO CLASSICO

TEATRO GRECO DAL VIVO L'esperienza teatrale nel triennio del liceo classico

CONTENUTO

Nato qualche anno fa come progetto sperimentale dal titolo 'Teatro greco dal vivo', l'affondo sull'esperienza teatrale nel triennio del liceo classico sta assumendo una strutturazione organica all'interno del percorso scolastico di questo indirizzo.

Nel secondo biennio le classi lavorano in sinergia sulle tragedie che gli studenti del terzo anno vedranno a Siracusa, attraverso analisi, approfondimenti sui testi con scambio di esperienze tra le due classi e incontri con esperti.

Nel quarto anno tutta la classe è coinvolta in un laboratorio teatrale: si tratta infatti di un'attività pienamente inserita nel percorso liceale, proposta come uno strumento privilegiato per educarsi ad una comunicazione espressiva che investa tutte le componenti della persona (corpo, voce, espressione...).

Prima della messa in scena il testo – comico o tragico - sarà affrontato attraverso una lettura analitica e scientifica in classe (guidata dal docente di Lingua e cultura greca) e attraverso la comprensione delle dinamiche e dei ritmi comunicativi del testo (guidata da un attore), per giungere ad una efficace selezione e rielaborazione del testo da rappresentare.

Il lavoro specifico del secondo biennio si inserisce inoltre in un progetto che vede tutto il triennio liceale riflettere su una tematica nella drammaturgia greca.

OBIETTIVI

L'obiettivo è quello di portare progressivamente gli studenti a fare esperienza del teatro greco secondo diverse modalità: in terzo anno attraverso lo studio dei testi che vedranno rappresentati a Siracusa, in quarto anno mettendo in scena in prima persona un dramma (commedia o tragedia), in ultimo anno leggendo in lingua originale una

tragedia.

Per gli studenti interni poi è l'opportunità di proseguire il percorso sul linguaggio teatrale - iniziato nella secondaria di primo grado - come educazione ad una comunicazione espressiva che coinvolge tutte le componenti della persona

Da ultimo l'attività del quarto anno rientra secondo la normativa attuale nelle attività valide per l'Alternanza Scuola Lavoro.

SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti coinvolti sono: gli studenti degli ultimi tre anni del liceo classico, in particolare del quarto anno; i docenti di lingua e cultura greca; i colleghi di altre discipline ove si intenda approfondire l'analisi di qualche testo con riprese o rielaborazioni; professori universitari/traduttori per l'approfondimento dei testi e del linguaggio teatrale; un attore/regista professionista per la messa in scena in quarto anno; un ente che certifichi per il quarto anno l'attività di Alternanza Scuola Lavoro.

LABORATORIO DI TRADUZIONE DAL GRECO

OBIETTIVI

Attraverso le discipline Lingua e cultura latina e Lingua e cultura greca ci si prefigge nel primo biennio di promuovere l'apprendimento morfo-sintattico delle due lingue e nel triennio di guidare gli studenti, grazie a queste conoscenze acquisite, a saper affrontare i testi in lingua in modo sempre più sicuro, consapevole e autonomo al fine di penetrare nelle culture latina e greca attraverso il canale della lettura e della comprensione delle opere letterarie, canale che si affianca a quelli precedentemente seguiti della storia e della storia dell'arte.

Tuttavia proprio in questa modalità che dovrebbe essere quella privilegiata per la conoscenza del mondo antico, si registrano spesso criticità a diversi livelli: decremento delle conoscenze morfosintattiche, incompiutezza di strutture sintattiche sempre più articolate, disorientamento nella complessità e nella ricchezza dei lessici, approssimazione nel cogliere lo sviluppo argomentativo, scarsa sensibilità alle scelte stilistiche e retoriche, ecc..

Tutto ciò, oltre a limitare la comprensione della profondità e bellezza dei testi antichi, si riflette ovviamente nella difficoltà di riprodurli in lingua italiana attraverso la traduzione, che rimane a tutti gli effetti, almeno per ora, la prova finale della maturità e che, seppur utilizzata normalmente fin dal primo anno come strumento pressoché unico di apprendimento e di verifica, si configura invece come una delle attività più alte e difficili, che richiedono capacità di analisi, sintesi, profondità e creatività, nonché ottime competenze della propria lingua.

Tutte queste riflessioni e motivi hanno indotto a individuare e a mettere in atto modalità idonee a risolvere le criticità precedentemente evidenziate, ma soprattutto a valorizzare tutte le potenzialità a livello metodologico e cognitivo insite nell'attività di comprensione e traduzione di un testo, in particolare antico, realizzando, ma anche superando l'obiettivo, a nostro avviso limitato e limitativo, che le indicazioni nazionali attribuiscono all'insegnamento linguistico

nel liceo: "prosecuzione dell'allenamento alla traduzione del testo d'autore"¹.

Abbiamo scelto di collocare l'intervento per il miglioramento nel secondo biennio, privilegiando tra le due lingue il greco, perché a questa disciplina è attribuito un numero minore di ore, nella speranza però che un affondo metodologico, quantitativo e qualitativo significativo, in una delle due lingue possa riflettersi anche sull'altro e migliorarne la comprensione.

CONTENUTI

Le attività volte al miglioramento delle capacità di comprensione e di traduzione dai testi greci si svolgono nelle ore curricolari e si affiancano in modo organico alle altre attività previste dalle indicazioni nazionali², assumendo due diverse forme nel corso dell'anno.

In modo costante e rigoroso si svolge un laboratorio linguistico a classi separate in cui, lungi dall'assegnare dei testi greci per l'esercitazione domestica dei ragazzi in vista di un mero allenamento traduttivo, si attua un percorso che integra e sviluppa l'insegnamento del primo biennio attraverso vere e proprie attività singole o di gruppo, in classe o a casa, sempre guidate dall'insegnante fondate su alcuni criteri didattici che paiono irrinunciabili:

- La compiutezza di senso del testo. Il testo proposto nella lezione e possibilmente nell'intero modulo deve contenere un messaggio compiuto e comprensibile. Il presupposto negli studenti deve diventare che i testi da tradurre sono "dotati di senso" e di un senso che merita di essere compreso.

¹ Indicazioni Nazionali riguardanti gli Obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo Classico

² Presentazione delle linee generali della storia della letteratura; lettura e interpretazione di testi in lingua originale svolta in modo esemplare dall'insegnante – scelta antologica da Omero, storici, lirici, oratori – così da far cogliere le relazioni del testo col contesto storico, culturale, letterario.

- La rilevanza del testo. Il testo deve essere significativo dal punto di vista del contenuto, cioè illuminare su usanze, pensieri, riflessioni, osservazioni, fatti storici del mondo antico.
- La accessibilità linguistica del testo. L'ostacolo delle conoscenze morfosintattiche non deve impedire l'approccio ad un testo significativo, grazie ad opportune note che gradualmente andranno a ridursi.
- Testo-cotesto-contesto. Il testo deve sempre essere inserito nel contesto (cioè nel testo di cui è parte) e, se necessario per la comprensione, nel contesto storico culturale.

I testi così scelti vengono proposti alla lettura, alla comprensione e eventualmente alla traduzione con pratiche e metodi diversi: lettura ripetuta e comprensione del senso generale, individuazione del lessico particolare e delle parole chiave, riconoscimento della struttura morfo-sintattica, riconoscimento della struttura argomentativa, paragone tra il testo greco e varie e diverse traduzioni in latino, in italiano o in altra lingua moderna ecc...

La restituzione dell'avvenuta comprensione avviene ora mediante domande e quesiti, ora attraverso la riflessione e la discussione sulle tematiche affrontate, ora attraverso la traduzione, tenendo conto che non esiste un solo tipo di traduzione, ma vari (es. traduzione di lavoro (in cui si rispecchia dal punto di vista morfosintattico il testo di partenza), traduzione in cui è particolarmente curata la resa, come per una pubblicazione, traduzione per la recitazione (testi teatrali, testi oratori ...) e invitando sempre a rendere ragione delle proprie scelte interpretative e traduttive.

SOGGETTI COINVOLTI

E' già stato avviato nel 2015 in via sperimentale ed ormai è entrato nel monte ore annuale un percorso modulare di 10/12 ore a classi unificate che, inserendosi nella normale programmazione dell'insegnamento di lingua greca, mira a potenziarlo in modo efficace, rendendolo più adeguato al livello di competenze reale di ogni studente, al di là della classe di appartenenza. Infatti durante i tre moduli di ogni

anno (novembre, febbraio, aprile) gli studenti delle due classi vengono divisi in tre gruppi in base alle proprie competenze traduttive (livello I: competenze insufficienti; livello II: competenze scarsamente-appena sufficienti; livello III competenze discrete-buone) per svolgere attività differenziate riguardo agli stessi contenuti, guidate ognuno da un docente (in queste occasioni si necessita di un docente esterno).

Nel corso di due anni, in ognuno dei sei moduli, vengono riproposti alcuni dei nodi della morfo-sintassi greca individuati come più complessi e perciò forieri di possibili difficoltà e incomprensioni quali: la forma e l'uso del participio; la forma e l'uso dei pronomi; l'uso dei modi in frase principale con specifico riferimento all'espressione dell'oggettività e della soggettività nelle sue sfumature di volontà, desiderio, potenzialità, eventualità e irrealizzabilità; i linguaggi settoriali.

Attraverso testi di diversa difficoltà e molteplici e varie attività graduali e mirate si promuovono a livelli sempre più avanzati l'osservazione lessicale (radici, sinonimia, antinomia), il riconoscimento delle strutture linguistiche e stilistiche per giungere alla scoperta dell'organizzazione testuale, del senso globale e dell'intenzione comunicativa dei testi, oggetto privilegiato dello studio letterario liceale.

La differente tipologia delle spiegazioni e degli interventi dei docenti, sempre focalizzati sul diverso grado di capacità e di autonomia dei diversi studenti in base al loro livello di appartenenza, si prefigge il raggiungimento da parte di ognuno di essi di una maggior consapevolezza delle dinamiche della traduzione, una sua più motivata pratica ed una più salda competenza di resa nella propria lingua (L2) della lingua greca (L1), in particolare, ma anche indirettamente dell'altra lingua classica oggetto dello studio liceale.

PROGETTI PER IL LICEO SCIENTIFICO

IL DISEGNO TECNICO TRA GEOMETRIA E RAPPRESENTAZIONE

CONTENUTO

L'apprendimento delle costruzioni geometriche fondamentali è svolto nel biennio del liceo scientifico all'interno del programma di disegno e accompagna il percorso di costruzione della Geometria, perciò si inserisce nel percorso liceale non solo come acquisizione di tecniche, ma anche favorendo l'apprendimento del metodo ipotetico-deduttivo, di analisi e di sintesi, proprio del pensiero (e dell'attività) matematico. Il percorso intende esplicitare questo legame: nel primo anno attraverso il lavoro sulle costruzioni elementari (con riga e compasso), nel secondo anno a partire dalle differenti tecniche di rappresentazione di un oggetto tridimensionale (proiezioni ortogonali, assonometrie), studiate nelle loro finalità e nelle loro proprietà geometriche. Il passaggio alla rappresentazione prospettica, infine, non solo è uno snodo fondamentale nella storia dell'arte, ma pone la necessità di una nuova geometria.

OBIETTIVI

Obiettivi didattici da perseguire sono: far percepire e sperimentare agli alunni la differenza tra disegno e costruzione geometrica, analoga alla differenza tra osservazione/verifica e dimostrazione; utilizzare la costruzione geometrica come prima forma di dimostrazione, propedeutica alla forma verbale e simbolica; riconoscere la finalità delle diverse forme di rappresentazione di un oggetto tridimensionale, a partire dall'analisi delle proprietà geometriche dell'oggetto che vengono o meno conservate (allineamento, parallelismo, angoli, rapporti); acquisire una visione sintetica della geometria euclidea, in particolare per quanto riguarda congruenza e similitudine, come ricerca di invarianti rispetto a determinate trasformazioni; introdurre ai metodi della rappresentazione prospettica e alla nascita della geometria proiettiva.

SOGGETTI COINVOLTI

Il progetto ha come destinatari gli studenti del primo biennio del Liceo Scientifico, e vede il coinvolgimento degli insegnanti di Matematica e Disegno e Storia dell'Arte. Il progetto prevede un'uscita didattica al Laboratorio di Prospettiva organizzato dall'Associazione Macchine Matematiche di Modena.

LA GEOMETRIA DELLE SEZIONI CONICHE

CONTENUTO

La geometria delle sezioni coniche, per la ricchezza delle sue proprietà, è stata oggetto di indagine fin dall'antica Grecia. Tuttavia lo studio di queste curve viene affrontato nel percorso liceale prevalentemente dal punto di vista analitico, in quanto costituisce il primo e più semplice momento di sintesi tra algebra e geometria razionale, e può efficacemente introdurre agli strumenti fondamentali del calcolo differenziale. Il progetto vuole recuperare la ricchezza delle proprietà geometriche delle sezioni coniche e mostrare come alcuni concetti formalizzati in epoca moderna (limite, derivata, integrale) abbiano in realtà le loro radici nell'antichità.

OBIETTIVI

Gli obiettivi didattici da perseguire sono mostrare come nella matematica si possano ottenere risultati importanti con strumenti elementari, anche non fondati e formalizzati in maniera rigorosa; utilizzare le proprietà geometriche delle coniche per introdurre alcuni problemi (retta tangente a una curva, calcolo di aree) che verranno generalizzati e formalizzati con l'introduzione del calcolo differenziale; riproporre anche nel terzo anno il tema della dimostrazione applicandolo a materiale non banale, anche sotto il profilo del metodo di indagine, e in grado di suscitare la curiosità degli alunni; approfondire il profondo nesso tra discorso geometrico sintetico e discorso algebrico.

SOGGETTI COINVOLTI

Il progetto vede coinvolti i docenti di matematica del triennio e ha come destinatari gli studenti del terzo anno del Liceo Scientifico, ma può essere ampliato con alcuni studenti anche nel quarto e nel quinto anno.

ATTIVITA' SPERIMENTALE IN LABORATORIO

CONTENUTO

L'offerta formativa del Liceo scientifico prevede attività sperimentali nel corso delle ore curricolari di scienze del secondo e del quarto anno. Nel tempo si è potuto verificare quanto sia importante associare l'insegnamento teorico della biologia e della chimica all'aspetto pratico, e far meglio apprezzare l'utilizzo e l'importanza di questa materia anche nella quotidianità. Si è quindi scelto di ampliare sul piano orario l'utilizzo del laboratorio aggiungendo un'ora ogni due settimane, perché è grazie la sperimentazione che le conoscenze acquisite diventano esperienza diretta, la quale poi permette di riflettere sui fenomeni osservati, applicando logica e critica, e suscitare domande e nuove ipotesi.

OBIETTIVI

Il progetto ha la finalità di incrementare le conoscenze specifiche della disciplina attraverso la guida dei docenti che aiutano i ragazzi ad osservare, integrare, applicare e verificare sperimentalmente alcuni aspetti particolari trattati nel corso degli studi. E' così avviato un lavoro personale e organizzato per consentire una disinvolta attività manuale in laboratorio in modo che i ragazzi acquisiscano un metodo che li abitui ad osservare, ricercare, cogliere e separare l'essenziale dall'accessorio, individuare analogie e differenze, ragionare, sintetizzare e concludere. Ogni esperimento in laboratorio viene concluso con la redazione di una relazione sintetica in modo da abituare lo studente a rendere pubblica ogni esperienza compiuta in forma di testo utilizzando la terminologia specifica.

SOGGETTI COINVOLTI

Il progetto ha come destinatari gli studenti della seconda liceo scientifico, per i quali si prevede un incremento delle competenze sperimentali, grazie all'acquisizione di un metodo efficace per conoscere in modo più approfondito alcuni aspetti della biologia presentati nel corso del secondo anno e per anticipare alcuni aspetti della chimica inorganica che verranno presentati nel corso del quarto anno.

PROGETTI PER IL LICEO ARTISTICO

LABORATORIO POLIFUNZIONALE DI PROGETTAZIONE

Il nuovo laboratorio polifunzionale dell'indirizzo Architettura e Ambiente, è stato ideato e allestito con l'intento di fornire agli studenti uno spazio flessibile, capace di concedere la massima libertà di lavoro durante la progettazione; infatti, oltre ai tavoli da disegno, è presente un'area computer oltre a uno spazio per la modellazione.

Questo permette allo studente di usufruire di diversi mezzi per elaborare le idee, consente la costante verifica delle trasformazioni del progetto e aiuta nelle scelte necessarie per portare a compimento il processo in atto.

Il progetto pertanto si conferma occasione di incontro con la realtà in uno spazio dove verificare l'adeguatezza delle metodologie scelte a rappresentarlo.

CORSO DI INCISIONE

Il corso si sviluppa su tre ore settimanali del laboratorio della figurazione nel quarto anno di corso. Gli studenti lavorano nella stamperia della scuola durante tutto l'anno dopo uno stage introduttivo presso lo Studio Nava. In tale occasione viene illustrata una breve storia dell'incisione, vengono mostrate e commentate opere esemplificative, effettuate dimostrazioni pratiche dei processi di stampa in loco.

La successiva proposta di lavoro si sviluppa su tematiche scelte e discusse in classe, omaggi ad artisti, rielaborazione di immagini o disegni personali, esecuzione di una o più stampe d'arte, tecnica puntasecca, acquaforte e acquatinta o linoleografia. Al termine del percorso viene prodotta una cartella con la presentazione delle opere e la motivazione delle scelte operate.

La conoscenza e l'applicazione di tecniche calcografiche diverse, contribuisce al potenziamento di capacità intellettuali e manuali, produzione di un lavoro di alto profilo artistico e/o professionale.

FONDAZIONE SACRO CUORE

Telefono **02.21.01.03.500**

E-mail **segreteria@sacrocuore.org**

PEC **fondazionesacrocuore@edupec.it**

www.sacrocuore.org

Orari e contatti Presidenze e Uffici

www.sacrocuore.org/info/contatti-e-come-arrivare



■
SCUOLA DELL'INFANZIA

■
SCUOLA PRIMARIA

■
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

■
LICEO ARTISTICO

■
LICEO CLASSICO

■
LICEO SCIENTIFICO